



CITTA' DI TORINO



UNIONE EUROPEA  
FSE- FEAD

PON  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

# **ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

**Piano di inclusione sociale cittadino**

**Dicembre 2019 – Ottobre 2020**

## **Sez. 1 ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

### **Premesso che**

nell'anno 2018 la Città ha strutturato un importante processo di revisione organizzativa del sistema dei servizi sociali, rivolto in modo prioritario ad individuare modalità ed approcci innovativi di accoglienza e di intervento nell'ambito del sostegno delle famiglie e delle persone in condizioni di fragilità economica e sociale. Il percorso di riorganizzazione ha evidenziato la necessità di sviluppare nuovi servizi di welfare a carattere distrettuale e specialistico dedicati alle problematiche connesse alla difficoltà economica, occupazionale ed abitativa; tali ambiti – i Distretti della Coesione Sociale - costituiscono luoghi di risposta unitaria ai bisogni del cittadino e dei nuclei familiari in difficoltà, nei quali agiscono i Poli di Inclusione Sociale in stretto raccordo progettuale e operativo con la rete del privato e del terzo settore;

la Città di Torino – Divisione Servizi Sociali e Lavoro, in esito al percorso partecipato di riorganizzazione dei servizi sociali, con l'attivazione dei Poli territoriali di inclusione e la riallocazione di alcune funzioni e titolarità (DGC n. mecc. 01361 del 17 aprile 2018), ha ritenuto necessario strutturare un percorso triennale innovativo e sperimentale con il Terzo Settore finalizzato alla messa a sistema delle risorse e delle differenti fonti di sostegno ai percorsi di inclusione, al contrasto delle povertà e delle gravi marginalità e alla condivisione di una strategia complessiva finalizzata a favorire la strutturazione delle reti territoriali di accompagnamento, di occasioni e opportunità diffuse inclusive e occupazionali, a sostegno dei percorsi di autonomia, sia a valenza distrettuale sia sovraterritoriale;

con D.G.C. del 23 ottobre 2018, mecc. n. 2018 04713/019 la Città ha approvato l'Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica per promuovere la coprogettazione del progetto "Piano di Inclusione Sociale", di durata triennale, al fine di attivare collaborazioni ai sensi della D.G.R. 79 – 2953 del 22 maggio 2006;

con DGC 2018 06740/019 del 18/12/2018 è stato costituito il gruppo di accompagnamento partecipato, con funzioni di co-programmazione e co-progettazione della nuova modalità di governance del "Piano di Inclusione Sociale" cittadino. Il Gruppo di accompagnamento partecipato è costituito dalle Organizzazioni sindacali confederali, dall'Arcidiocesi di Torino, dall'UNHCR, dalla Compagnia di SanPaolo (con i relativi enti strumentali), dalla Fondazione CRT, dall'Azienda Sanitaria Locale Città di Torino, dall'A.T.C. di Torino, dall'Università degli Studi di Torino (Dipartimento Politica Cultura e Società, Dipartimento Management, Dipartimento Filosofia e Scienze dell'Educazione), dal Politecnico di Torino (Dipartimento di Architettura e Design), dal Forum del Terzo Settore, dal Centro Servizi per il Volontariato, dalla FIOPSD, dalla Consulta per le Persone in Difficoltà (C.P.D.), dalle ACLI Sede Provinciale di Torino, dalla Comunità Papa Giovanni XXIII, da Confcooperative, da Legacooperative, dall'Associazione nazionale Croce Rossa Italiana, dal Banco Alimentare, dal Consorzio Il Nodo, da ForCoop, dalla Rete delle Case del Quartiere;

con DGC 2019\_01494 del 19 aprile 2019 è stata posticipata la prima finestra per l'anno 2019 al 30 maggio a fronte delle tempistiche di avvio della prima tranche di azioni progettuali, al fine di ampliare la rete dei partner coinvolti e di sviluppare in interventi le attività dedicate;

in esito all'esperienza della relativa fase istruttoria, in riferimento Area 3 Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo è stata realizzata la seconda fase del percorso di coprogettazione con le organizzazioni capofila ammesse.

### **tra la Città di Torino e gli Enti si conviene**

- di definire i contenuti delle progettazioni, da realizzarsi secondo le modalità e le tempistiche individuate e specificate in sede di coprogettazione, come di seguito riportate nella sezione 1 (riferita alle azioni e interventi di cui all'**Area 3** - Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo);
- di accompagnare e indirizzare lo sviluppo del Piano di Inclusione sociale attraverso il Gruppo di Accompagnamento e i tavoli tematici di coprogettazione. In particolare:
  - a) il Gruppo di Accompagnamento svolge funzioni di programmazione, regia e coordinamento, elaborazione di strategie comuni di intervento, individuazione e promozione degli sviluppi progettuali emersi nell'ambito dei tavoli tematici di coprogettazione, raccordo con le funzioni di monitoraggio. Altresì, il Gruppo di Accompagnamento facilita l'operatività dei tavoli di coprogettazione tematici, promuovendo percorsi partecipativi per la costruzione di una visione condivisa e per l'individuazione di sviluppi progettuali innovativi sperimentali, favorendo lo sviluppo di sinergie collaborative volte a migliorare e implementare le attività progettuali e le trasversalità tra le diverse aree tematiche, valorizzando e mettendo a sistema le migliori risorse e idee presenti nel tessuto cittadino, in un'ottica circolare di co-costruzione di un sistema integrato di servizi, nel rispetto delle diverse responsabilità e competenze, finalizzato a un'evoluzione complessiva del sistema verso una dimensione di innovazione stabile della governance dei servizi di welfare. A tal fine nell'ambito del Gruppo di Accompagnamento verranno individuate tematiche trasversali che saranno oggetto di specifico approfondimento;
  - b) i tavoli di coprogettazione tematica rappresentano il luogo di confronto e accompagnamento allo sviluppo delle singole progettualità nell'ambito della coprogettazione, favorendo lo sviluppo di sinergie collaborative volte a migliorare e implementare le attività progettuali e le trasversalità tra le azioni e gli interventi previsti, in un'ottica di sostenibilità, assicurando costante verifica e monitoraggio, perseguendo le necessarie sinergie per garantire percorsi integrati di accompagnamento all'autonomia e all'inclusione delle persone, sostenendo sul piano lavorativo, abitativo, sociale ed educativo, anche raccordando i temi dell'abitare e del sostegno occupazionale all'interno di un modello di sviluppo territoriale, partecipativo e relazionale, strettamente connesso con le comunità di riferimento, in cui l'occupazione/lavoro non sia solo fonte di reddito ma anche elemento fondante di una società inclusiva e sostenibile.

## **Sez. 1 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

### **Progetto**

#### **“Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 3 Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo**

Premesso che

con D.G.C. del 23 ottobre 2018, mecc. n. 2018 04713/019 la Città ha approvato l’Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica per promuovere la coprogettazione del progetto “Piano di Inclusione Sociale”, di durata triennale, al fine di attivare collaborazioni ai sensi della D.G.R. 79 – 2953 del 22 maggio 2006;

con D.G.C. 2019\_01494 del 19 aprile 2019 è stata posticipata la prima finestra per l’anno 2019 al 30 maggio a fronte delle tempistiche di avvio della prima tranche di azioni progettuali, al fine di ampliare la rete dei partner coinvolti e di sviluppare in interventi le attività dedicate;

in esito all’esperienza di tale istruttoria, risultano ammesse alla fase di coprogettazione le seguenti organizzazioni capofila:

- Associazione Agenzia per lo sviluppo locale San Salvario Onlus
- Foorcoop c.s.s.c.s.i.s
- Associazione Banco Farmaceutico Torino Onlus
- Stranaidea s.c.s. Impresa sociale Onlus
- Forum interregionale permanente del Volontariato Piemonte e Valle d'Aosta

sono conservate agli atti del Servizio Prevenzione Fragilità Sociali e Sostegno agli Adulti in Difficoltà le proposte progettuali di cui al punto precedente;

il presente accordo di collaborazione costituisce il formale impegno tra la Città di Torino e gli Enti sottoscrittori, finalizzato a evidenziare le specifiche attribuzioni alle parti di tutte le attività previste e che si concordano nel perseguimento degli obiettivi del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 3 Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo

TRA

LA CITTA' DI TORINO

Divisione Servizi Sociali e Lavoro (qui di seguito abbreviata in “Città”) codice fiscale 00514490010, avente sede in via Carlo Ignazio Giulio 22, Torino

E

Associazione Agenzia per lo sviluppo locale San Salvario Onlus

E

Foorcoop c.s.s.c.s.i.s

E

Associazione Banco Farmaceutico Torino Onlus

E

Stranaidea s.c.s. Impresa sociale Onlus

E

Forum interregionale permanente del Volontariato Piemonte e Valle d'Aosta

**si conviene e stipula quanto segue**

#### **ART. 1 - OGGETTO**

Il presente Accordo di collaborazione prevede la realizzazione del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 3 Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo, in coprogettazione e cogestione e con la Città di Torino – Divisione Servizi Sociali e Lavoro, con la individuazione e definizione congiunta delle modalità e degli strumenti per la sua realizzazione.

#### **ART. 2 – OBIETTIVO GENERALE**

Obiettivo della coprogettazione del “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 3 Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di *homelessness* e di grave disagio abitativo, è l’ideazione e la realizzazione di un sistema integrato per l’acquisto e fornitura di beni materiali, anche sostenendo la connessione di filiere solidali, a beneficio delle persone senza dimora e dei nuclei in condizioni di grave disagio abitativo, prevedendo anche azioni mirate di accompagnamento e sostegno all’inclusione.

Premesse condivise nella prima fase del percorso di coprogettazione e fondanti lo sviluppo e la qualificazione del sistema complessivo sono:

- garantire la partecipazione, la responsabilizzazione e il coinvolgimento attivo delle persone nell’ambito della definizione del progetto, prevedendo a tal fine elementi di flessibilità e possibilità di rimodulazioni sulla base dell’evoluzione dei percorsi;
- assicurare l’accessibilità appropriata e personalizzata di beni materiali in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini in condizione di grave disagio abitativo;

- sostenere i percorsi di autonomia abitativa di persone e famiglie gravemente deprivate attraverso l'accesso ai beni materiali, favorendo e incrementando le opportunità personali di autodeterminazione e attivazione;
- sviluppare, in collaborazione con i Servizi della Città, modalità efficaci per garantire l'adeguata allocazione dei beni attraverso i diversi attori e servizi del sistema di interventi pubblici e del privato sociale;

### **ART. 3 – AZIONI E IMPEGNI**

I soggetti sottoscrittori si impegnano a perseguire le finalità e gli obiettivi di cui all'art. 2 secondo una articolazione delle funzioni e competenze che garantiscano la flessibilità e l'appropriatezza delle azioni progettuali e favoriscano le collaborazioni e le interazioni sinergiche reciproche, valorizzando in tal senso le specificità di ciascuno, come delineato in sede di coprogettazione, sulla base delle progettualità presentate. In particolare, i soggetti si impegnano a :

- **Associazione Agenzia per lo sviluppo locale San Salvario Onlus**
  - a) realizzazione di un sistema di acquisto di beni per persone in situazione di disagio abitativo attraverso la sperimentazione di portafogli individualizzati solidali, in collaborazione con l'Università di Torino – Dipartimento di informatica, e in raccordo con i Servizi cittadini;
  - b) sensibilizzazione e coinvolgimento dei soggetti commerciali partner, con particolare riferimento alle reti di prossimità;
  - c) sviluppo delle connessioni con la piattaforma Celacelo e individuazione di ulteriori punti di attivazione sul territorio, al fine di assicurare e facilitare l'accessibilità e la fruibilità del percorso di acquisizione dei beni per i beneficiari;
- **Foorcoop c.s.s.c.s.i.s**
  - a) provvedere all'acquisto di beni materiali per persone in situazione di grave disagio abitativo, secondo le modalità e le tempistiche che verranno concordate con i Servizi cittadini e con gli altri enti partner nell'ambito del tavolo di coprogettazione. Tali acquisti dovranno essere in prevalenza dedicati parte alle case di ospitalità notturna comunali di via Ghedini, strada delle Ghiacciaie, piazza Massaua, e quella in convenzione di via Pacini – in collaborazione con Gruppo Abele Onlus-, alla residenza di via Sidoli e agli alloggi temporanei a progetto, nonché dei centri diurni promossi dalle associazioni di volontariato, personalizzati sulla base delle esigenze delle persone, e in parte previsti in forma massiva sia per il sito umanitario di Piazza d'Armi e per i servizi di strada della BOA e dell'Educativa Territoriale Homeless, sia per ulteriori esigenze specifiche che dovessero verificarsi in corso d'anno;
  - b) assicurare percorsi di accompagnamento agli acquisti per le persone in situazione di grave marginalità accolti nelle case di ospitalità notturna di cui al punto 1) o inseriti in percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa, in collaborazione con il Servizio Adulti in Difficoltà della Città;

c) provvedere all'acquisto di beni per singoli e nuclei in situazione di grave disagio abitativo anche attraverso la sperimentazione di portafogli individualizzati solidali, in raccordo con i Servizi cittadini e secondo le modalità e le tempistiche che verranno concordate nell'ambito del tavolo di coprogettazione;

• **Stranaidea s.c.s. Impresa sociale Onlus con Progetto Tenda Lavoro s.c.s.**

a) provvedere all'acquisto di beni materiali per persone in situazione di grave disagio abitativo, secondo le modalità e le tempistiche che verranno concordate con i Servizi cittadini e con gli altri enti partner nell'ambito del tavolo di coprogettazione. Tali acquisti dovranno essere in parte personalizzati sulla base delle esigenze delle persone e dedicati in modo prevalente alla residenza di via Marsigli, alle case di ospitalità notturna, sia comunali (via Carrera, via Reiss Romoli, corso Tazzoli, via Sacchi), sia gestite dal terzo settore (dormitori in gestione dell'Arcidiocesi, Sermig, San Luca, Cottolengo, Asili notturni, Bartolomeo&C), nonché dei centri diurni promossi dalle associazioni di volontariato, in parte previsti in forma massiva per ulteriori esigenze specifiche che dovessero verificarsi in corso d'anno;

b) assicurare percorsi di accompagnamento agli acquisti per le persone in situazione di grave marginalità accolti nelle case di ospitalità notturna di cui al punto 1) o inseriti in percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa, in collaborazione con il Servizio Adulti in Difficoltà della Città;

d) provvedere all'acquisto di beni per singoli e nuclei in situazione di grave disagio abitativo anche attraverso la sperimentazione di portafogli individualizzati solidali, in raccordo con i Servizi cittadini e secondo le modalità e le tempistiche che verranno concordate nell'ambito del tavolo di coprogettazione;

• **Associazione Banco Farmaceutico Torino Onlus**

a) provvedere all'acquisto di beni materiali per persone in situazione di grave disagio abitativo, secondo le modalità e le tempistiche che verranno concordate con i Servizi cittadini e con gli altri enti partner nell'ambito del tavolo di coprogettazione, al fine di definire congiuntamente le necessità di acquisto sulla base dei bisogni individuati;

b) assicurare agli enti partner precise indicazioni sui tempi e sui luoghi in cui recarsi per il ritiro dei prodotti acquistati;

• **Forum interregionale permanente del Volontariato Piemonte e Valle d'Aosta**

a) provvedere all'acquisto di beni materiali per persone in situazione di grave disagio abitativo, secondo le modalità e le tempistiche che verranno concordate con i Servizi cittadini e con gli altri enti partner nell'ambito del tavolo di coprogettazione, al fine di definire congiuntamente le necessità di acquisto sulla base dei bisogni individuati;

b) sensibilizzare, informare e formare i cittadini sulle problematiche delle persone senza

dimora e particolarmente fragili, con particolare attenzione al coinvolgimento di giovani, anche attraverso il raccordo con le Università e le residenze universitarie;

Tutte le sopra descritte progettualità potranno essere realizzate in collaborazione con l'Associazione Italiana Persone Senza Dimora e con il supporto e il sostegno della FIOPSD, prevedendo anche il coinvolgimento delle persone in situazione di grave marginalità.

I soggetti si impegnano a cofinanziare il progetto "Piano di inclusione sociale" cittadino - Area 3 Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo con risorse proprie.

I soggetti e/o altre organizzazioni partner, in accordo con la Città, potranno candidarsi alla presentazione a bandi locali, nazionali ed europei al fine di sviluppare ulteriori azioni di supporto e sostegno, anche non già previste dal presente accordo, e finalizzate all'ulteriore qualificazione del "Piano di inclusione sociale" cittadino.

La Città potrà candidarsi a bandi locali, nazionali ed europei considerando i soggetti e le relative organizzazioni partner quale possibile compagine di collaborazione per gli sviluppi del progetto "Piano di inclusione sociale" cittadino.

Gli enti partner si impegnano inoltre a osservare nei riguardi dei propri addetti, tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche; garantendo agli addetti impiegati nel progetto idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando la Città da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività.

#### **ART. 4 – ATTIVITA' DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE DEL PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE**

Ai sensi della DGC 2018 06740/019 del 18/12/2018 è stato costituito il gruppo di accompagnamento partecipato, con funzioni di co-programmazione e co-progettazione della nuova modalità di governance del "Piano di Inclusione Sociale" cittadino, come descritto in Premessa.

Il Gruppo di Accompagnamento dovrà assicurare costanti raccordi e accompagnamento allo sviluppo dei tavoli di coprogettazione tematica, in particolare favorendo lo sviluppo di sinergie collaborative volto a migliorare e implementare le attività progettuali e le trasversalità tra le diverse aree tematiche, a sostegno della sostenibilità dello sviluppo complessivo del Piano di Inclusione cittadino.

#### **ART. 5 – DURATA E RECESSO**

Il presente accordo di collaborazione ha durata da Dicembre 2019 a Ottobre 2020, con la possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale e organizzativo, anche in relazione alle disponibilità di ulteriori risorse finanziarie e/o salvo nuove disposizioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che modifichino i termini e le tempistiche dell'utilizzo dei fondi FEAD.

Tale accordo potrà essere rinnovato annualmente, con apposito atto deliberativo, nell'ambito del triennio di durata del Piano di Inclusione, prevedendo una riprogettazione delle azioni e una rimodulazione dei preventivi finanziari sulla base del monitoraggio degli esiti e del riorientamento delle attività realizzata nell'ambito del tavolo tematico di coprogettazione, e in relazione alle risorse



finanziarie disponibili coerenti con gli Ambiti di azione del presente Piano.

E' prevista per le parti la possibilità di recedere dal presente Accordo, previa comunicazione motivata entro 90 giorni.

#### **ART. 6 – RISORSE FINANZIARIE**

La Città riconoscerà ai soggetti capofila un finanziamento pari a Euro 883.899,00, a parziale copertura dei costi del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 3 Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo, come previsto dai piani finanziari presentati in occasione dell’Avviso Pubblico, conservati agli atti del Servizio, secondo la seguente suddivisione tra i soggetti capofila delle attività. I soggetti capofila si impegnano inoltre, insieme ai propri partner, a cofinanziare le attività progettuali secondo il piano finanziario presentato e conservato agli atti del servizio, così come previsto nell’Avviso Pubblico.

In esito al percorso di coprogettazione condiviso, si prevede la seguente suddivisione del finanziamento tra i soggetti capofila:

Ente	Contributo per acquisto beni	Contributo per accompagnamento	Cofinanziamento	Totale progetto
Associazione Agenzia per lo sviluppo locale San Salvario Onlus	€ 240.000,00	€ 26.640,00	€ 29.627,00	<b>€ 296.267,00</b>
Foorcoop c.s.s.c.s.i.s	€ 239.777,00	€ 32.183,00	€ 30.218,00	<b>€ 302.178,00</b>
Associazione Banco Farmaceutico Torino Onlus	€ 15.000,00	€ 1.665,00	€ 1.852,00	<b>€ 18.517,00</b>
Stranaidea s.c.s. Impresa sociale Onlus	€ 275.673,00	€ 47.406,00	€ 35.898,00	<b>€ 358.977,00</b>
Forum interregionale permanente del Volontariato Piemonte e Valle d'Aosta	€ 5.000,00	€ 555,00	€ 617,00	<b>€ 6.172,00</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 775.450,00</b>	<b>€ 108.449,00</b>	<b>€ 98.212,00</b>	<b>€ 982.111,00</b>

I soggetti capofila si impegnano a cofinanziare il progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 3 Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo con risorse proprie secondo il piano finanziario presentato.

I soggetti capofila e/o altre organizzazioni partner, in accordo con la Città, potranno candidarsi alla presentazione a bandi locali, nazionali ed europei al fine di sviluppare ulteriori azioni di supporto e sostegno, anche non già previste dal presente accordo, e finalizzate all’ulteriore qualificazione del “Piano di inclusione sociale” cittadino.

La Città potrà candidarsi a bandi locali, nazionali ed europei considerando i soggetti capofila e le relative organizzazioni partner quale possibile compagine di collaborazione per gli sviluppi del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino, e potrà altresì prevedere ulteriori risorse e sostegni, così come previsto dalla DGC 23 ottobre 2018, ai sensi del Regolamento Comunale dei Contratti, e/o nell’ambito di specifici Accordi e Protocolli in essere.

I trasferimenti delle risorse economiche da parte della Città di Torino saranno effettuati con provvedimento dirigenziale, prevedendo una erogazione iniziale del 70% del trasferimento complessivo approvato e una successiva erogazione del 30% residuo alla fine del progetto. **Trimestralmente dovrà essere presentata documentazione giustificativa di rendicontazione delle attività progettuali relativa al trimestre precedente, in coerenza con quanto previsto dal successivo ART. 7 e dalle eventuali successive indicazioni che verranno fornite a fronte di ulteriori specifiche che verranno fornite dal Ministero o dalla regione Piemonte in relazione ai fondi utilizzati.**

#### **ART 7 – MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

Al fine di agevolare la procedura di rendicontazione, verrà fornita ai soggetti partner la Check-list con le indicazioni relative alla tipologia di documentazione richiesta a giustificazione degli interventi progettuali previsti. Tale check-list potrà essere integrata o modificata, anche successivamente alla siglatura dell’Accordo, sulla base delle richieste delle Autorità di gestione dei

Fondi nazionali e/o europei utilizzati a finanziamento. **Si precisa che la documentazione di rendicontazione dovrà seguire il principio del flusso di cassa.**

#### **ART 8 – AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA**

Come previsto dalla normativa nazionale e dal Reg. (UE) 1303/2013, non è ammissibile il doppio finanziamento delle spese attraverso altri Enti finanziatori (enti pubblici, istituti di credito, fondazioni, imprese private, altre Direzioni o Circostrizioni etc.), sovvenzioni nazionali o comunitarie, a valere sulla medesima spesa<sup>1</sup>.

In linea generale, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale. La spesa deve essere:

- pertinente ed imputabile all'operazione giustificata, e conforme alla normativa applicabile;
- effettivamente sostenuta e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- tracciabile, ovverosia verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni.

#### **ART. 9 – RISERVATEZZA e PRIVACY**

Le parti si impegnano a osservare quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento del progetto.

#### **ART. 10 – CONTROVERSIE**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Accordo è competente il Foro di Torino.

Torino lì,

Letto, confermato e sottoscritto.

Città di Torino	Direttore Divisione Sociali e Lavoro	Servizi	<u><i>firmato in originale</i></u>
Associazione Agenzia per lo sviluppo locale San Salvario Onlus	Legale Rappresentante		<u><i>firmato in originale</i></u>

<sup>1</sup> Così come previsto da art. 65 par. 11 Reg.(UE) 1303/2013

Foorcoop c.s.s.c.s.i.s

Legale Rappresentante

---

*firmato in originale*

---

Associazione Banco  
Farmaceutico Torino Onlus

Legale Rappresentante

---

*firmato in originale*

---

Stranaidea s.c.s. Impresa  
sociale Onlus

Legale Rappresentante

Forum interregionale  
permanente del  
Volontariato Piemonte e  
Valle d'Aosta

Legale Rappresentante

---

*firmato in originale*

---

*firmato in originale*

---